



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

03.04.2022 - V Domenica di Quaresima (viola)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

Medito la Parola

In questa quinta domenica di Quaresima siamo introdotti ai testi che la liturgia ci propone, dalla bellissima antifona che troviamo all'ingresso della celebrazione: *“Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa”*. Il Signore Gesù è nostro compagno, ha compassione della nostra miseria e perdona ogni nostra colpa. La Parola che oggi ci viene proposta ci mostra come Gesù, avvicinandosi alla sua Passione e ormai giunto a Gerusalemme viene messo alla prova da coloro che cercavano motivazioni per coglierlo in fallo e accusarlo. Il Vangelo ci presenta l'episodio di una donna, sorpresa in adulterio, che viene presentata a Gesù dagli scribi e dai farisei, perché sia lui a giudicarla. Ma è stata la malizia e l'ipocrisia di questi uomini a portare la donna colta in peccato dinanzi al giudizio di Gesù. La risposta del Signore non è quello che loro si aspettavano, il suo giudizio è la Misericordia! Egli smaschera quella menzogna, e sembra non dare importanza alle loro richieste. Gesù si mette a scrivere col dito per terra e alzando lo sguardo verso di loro pronuncia queste parole lapidarie: *“Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei”*. Quella frase rivelò di colpo la coscienza di ognuno dei presenti; Lui conosceva ciò che c'era nel loro cuore e tutti se ne andarono senza reagire. Gesù allora rivolgendosi alla donna le disse: *“Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più”*. Con queste parole capiamo quanto sia preziosa e che valore infinito abbia l'anima di ogni persona agli occhi di Gesù. Egli è venuto per assolvere e offrire il perdono purché il cuore sia pentito e sia fermo il proposito di non peccare più. Ma soprattutto deve essere illimitata la confidenza in Colui che è venuto come medico a cercare ciò che era perduto: per questo si dona a noi sacrificandosi sulla Croce. Gesù non intende approvare nessun peccato, ma vuole condannare l'atteggiamento di chi è sempre pronto a scoprire e condannare il peccato altrui e tante volte tra quelli che scagliano la prima pietra ci possiamo essere anche noi! Forse condanniamo i farisei del Vangelo perché sono senza misericordia verso gli errori del prossimo, ma spesso noi facciamo esattamente come loro. Ci scandalizziamo a volte della condotta sbagliata degli altri ma forse perché vogliamo far brillare noi stessi. Esaminiamoci bene, ma con l'occhio con cui ci vede Dio, e allora sentiremo il bisogno di correre da Gesù a chiedere perdono. Nel Sacramento della Penitenza, in questi giorni di grazia che ci separano dalla Pasqua, presentiamoci con umiltà e fiducia come l'adultera perdonata.

Scrivi nella nostra vita; lascia segni del suo passaggio, tracce che ci parlano di lui. La vita è Parola che lui ha scritto per ogni uomo.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Cammino sinodale

Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà

Carissima, carissimo,

tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nel dubbio... desideriamo incontrarti! Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno ci sono soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso.

Ci incamminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti al mondo come il Figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto. "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità.

Questo è il senso del nostro Cammino sinodale: ascoltare e condividere per portare a tutti la gioia del Vangelo.

È il modo in cui i talenti di ciascuno, ma anche le fragilità, vengono a comporre un nuovo quadro in cui tutti hanno un volto inconfondibile.

Una nuova società e una Chiesa rinnovata. Una Chiesa rinnovata per una nuova società. Ci stai?

Allora camminiamo insieme con entusiasmo. Il futuro va innanzitutto sognato, desiderato, atteso. Ascoltiamoci per intessere relazioni e generare fiducia. Ascoltiamoci per riscoprire le nostre possibilità; ascoltiamoci a partire dalle nostre storie, imparando a stimare talenti e carismi diversi. Certi che lo scambio di doni genera vita. Donare è generare. Grazie del tuo contributo. Buon cammino!

IL CONSIGLIO PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Giorno	Appuntamento 
Domenica 03/04	V DOMENICA DI QUARESIMA
Lunedì 04/04	h. 17.00 Adulti di Azione Cattolica
Martedì 05/04	h. 19.00 Scuola di Comunità a cura di Comunione e Liberazione
Mercoledì 06/04	h. 18.00 S. Messa in parrocchia h. 19.00 "I mercoledì di Quaresima" Parrocchia Santi Medici a cura della Comunità di Bose
Giovedì 07/04	
Venerdì 08/04	h. 19.30 Via PACIS CITTADINA- CONCERTO e PREGHIERA con don Tonino Bello sui passi di PACE —presso Madonna del Pozzo
Sabato 09/04	9° SABATO MADONNA DELLA NOVA H.20.00 INCONTRO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
Domenica 10/04	DOMENICA DELLE PALME H.9.15 BENEDIZIONE DELLE PALME SUL PIAZZALE DEI CAPPUCCINI E SANTA MESSA H. 10.45 PIAZZALE DEI SANTI MEDICI BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA

In questo tempo di guerra, impensabile solo fino a qualche settimana fa contrassegnata da violenza, morte, lacerazione e distruzione, come pure da una arretratezza morale e civile indicibile. Invitiamo ciascuno a lasciare spazio alla preghiera. Proprio per questo, come Pastorale Giovanile Vicariale, vi invitiamo a partecipare ad un **Concerto - preghiera dal titolo "Via Pacis", venerdì 8 aprile presso la Parrocchia Madonna del Pozzo, ore 19.30** per vivere un momento di meditazione, riflessione e condivisione sul tema della pace.

Ci riguarda tutti!
Vi aspettiamo!

L'equipe di PG

MONS. FABIO CIOLLARO È IL NUOVO VESCOVO DI CERIGNOLA

Questa mattina, 02/04/2022, il clero della nostra Arcidiocesi è stato convocato in assemblea a Jaddico per la recita dell'Ora Media. Al termine il nostro Arcivescovo, Mons. Domenico Caliandro ha annunciato che mons Fabio Ciollaro, vicario Generale della nostra Diocesi, è il nuovo vescovo della Diocesi di Cerignola Ascoli Satriano.

"Maria, Madre del Cammino d'insieme"

Alla Madre della Buona Nuova affidiamo il cammino di Chiesa sinodale e i desideri di rinnovamento del nostro territorio. Lei ci sia guida materna.

Ore 16.00 Santo Rosario

Ore 16.30 Santa Messa

Papa Francesco: "È l'ora di abolire la guerra, prima che lei cancelli l'uomo dalla Storia"

Due anni dopo la "Statio Orbis" del 27 marzo 2020, in cui si è rivolto alla Madre di Dio per implorare la fine della pandemia, Papa Francesco ha voluto affidare ancora una volta a Maria le sorti del mondo, sconvolto da un mese a questa parte da un massacro insensato. Lo ha fatto lo scorso 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore. Nella celebrazione penitenziale in San Pietro, Papa Francesco ha voluto infatti consacrare l'umanità, e in particolare Russia e Ucraina, al Cuore Immacolato di Maria. La cerimonia è stata vissuta contemporaneamente dai vescovi di tutto il mondo, nelle rispettive diocesi e da ogni comunità ecclesiale. "Non si tratta di una formula magica, ma di un atto spirituale", ha spiegato Francesco a proposito dell'Atto di consacrazione: "È il gesto del pieno affidamento dei figli che, nella tribolazione di questa guerra crudele e insensata che minaccia il mondo, ricorrono alla Madre, gettando nel suo Cuore paura e dolore, consegnando sé stessi a lei. È riporre in quel Cuore limpido, incontaminato, dove Dio si rispecchia, i beni preziosi della fraternità e della pace, tutto quanto abbiamo e siamo, perché sia lei, la Madre che il Signore ci ha donato, a proteggerci e custodirci". "Dalle labbra di Maria è scaturita la frase più bella che l'Angelo potesse riportare a Dio", ha fatto notare il Papa: "Avvenga per me secondo la tua parola".

La domenica successiva (27 marzo) nel consueto appuntamento dell'Angelus il papa è tornato ad esortare che tacciano le armi in Ucraina e nel mondo: "È l'ora di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'umanità prima che sia la guerra a cancellare l'umanità".

"È passato più di un mese dall'invasione dell'Ucraina, di questa guerra crudele e insensata, che rappresenta una sconfitta per tutti noi. C'è bisogno di ripudiare la guerra, luogo di morte dove padri e madri seppelliscono i figli, dove uomini uccidono i loro fratelli senza averli nemmeno visti, dove i potenti decidono e i poveri muoiono". "La guerra non devasta solo il presente, ma anche l'avvenire della società. Un bambino su due è stato sfollato dal Paese, significa distruggere il futuro e provocare traumi tra i più piccoli e innocenti. Ecco la bestialità della guerra, atto barbaro e sacrilego", ha aggiunto il Santo Padre. "Non può essere qualcosa di inevitabile, non dobbiamo abituarci e dobbiamo convertire lo sdegno di oggi nell'impegno di domani. Se da questa vicenda usciremo come prima saremo in qualche modo tutti colpevoli". Poi il monito: "Di fronte al pericolo di autodistruggersi, l'umanità comprenda che è giunto il momento di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'uomo prima che sia lei a cancellare l'uomo dalla Storia".

Nei giorni successivi Papa Francesco ancora una volta è intervenuto in merito al conflitto definendo una pazzia l'aumento della spesa per le armi al 2% del Pil da parte dei Paesi europei.

"L'efferata guerra, che si è abbattuta su tanti e fa soffrire tutti, provoca in ciascuno paura e sgomento". "Avvertiamo dentro un senso di impotenza e di inadeguatezza. Abbiamo bisogno di sentirci dire 'non temere'. Ma non bastano le rassicurazioni umane, occorre la presenza di Dio, la certezza del perdono divino, il solo che cancella il male, disinnesca il rancore, restituisce la pace al cuore". "Ritorniamo a Dio, ritorniamo al suo perdono", l'esortazione del Papa, che ha ricordato "come Dio interviene nella storia: donando il suo stesso Spirito". "Perché in ciò che conta non bastano le nostre forze", ha spiegato Francesco. "Noi da soli non riusciamo a risolvere le contraddizioni della storia e nemmeno quelle del nostro cuore. Abbiamo bisogno della forza sapiente e mite di Dio, che è lo Spirito Santo. Abbiamo bisogno dello Spirito d'amore, che dissolve l'odio, spegne il rancore, estingue l'avidità, ci ridesta dall'indifferenza. Abbiamo bisogno dell'amore di Dio perché il nostro amore è precario e insufficiente".